

Mentre Nixon continua a fomentare « illusioni di pace » e a far bombardare l'Indocina

Domani gli americani alle urne per il nuovo mandato presidenziale

Secondo il « New York Times » Nixon prevarrà in almeno 48 dei 50 Stati della Confederazione - Questa sera egli parlerà agli elettori dai teleschermi - Agnew accusa McGovern di « irresponsabilità politica »

WASHINGTON, 5 novembre. Fino alla vigilia del voto Nixon ha continuato a giocare la carta dell'accordo per il Vietnam allo scopo di guadagnare i voti degli avversari dell'aggressione americana conservando nello stesso tempo quello del sostegno al proseguimento dell'aggressione. All'aeroporto di Ontario il capo della Casa Bianca ha avuto un colloquio in cui ha ripetuto l'accordo si farà, ma prima dovranno essere risolti alcuni problemi ancora in sospeso. Nessun dubbio che questa sera egli ripeterà anche nel suo ultimo intervento elettorale, cioè nel discorso di domani sera sui rotti televisivi, così come nei Paesi dell'Indocina si continua a combattere e i bombardieri americani continuano a seminare morti e feriti, gli elettori andranno martedì alle urne persuasi gli uni che Nixon ha portato ormai la pace, convinti gli altri che la guerra proseguirà e che Nixon la cesserà solo quando lui stesso lo riterrà utile.

Rimpasto governativo a Londra

LONDRA, 5 novembre. Il Primo ministro Edward Heath ha annunciato oggi un drastico rimpasto governativo, mentre, a quanto viene riferito, si accingeva a decretare un congelamento dei prezzi e del salario per tre mesi.



CORFU - Vincenzo Savarese e Laura Quadrino, che indossano ancora le tute da sommozzatori, scendono da una imbarcazione della guardia costiera greca dopo il loro arresto. Dietro di loro un ufficiale greco.

John Davies ha lasciato il ministero degli affari commerciali ed economici ed è stato sostituito da Peter Walker. Lo stesso Davies sostituisce nella carica il ministro per gli affari del Mercato comune europeo Geoffrey Rippon, che assume la direzione del ministero per l'energia, finora retto da Walker.

Il congelamento dei prezzi e dei salari verrebbe annunciato domani. Secondo funzionari governativi, il provvedimento, al suo termine verrebbe seguito da un anno di inflazione.

I cambiamenti annunciati da Heath sono in tutto 19, alcuni dei quali da tempo attesi. Il ministro per gli affari del Mercato comune europeo Geoffrey Rippon, che assume la direzione del ministero per l'energia, finora retto da Walker.

Accusati di avere scattato fotografie in mare a Corfù

Tre subacquei napoletani arrestati dalla polizia greca

Due sono stati bloccati in mare e portati via dagli agenti - Successivamente è stato arrestato anche il capo del gruppo di ventotto sub che fanno parte della scuola federale sommozzatori di Napoli - Giudicati da un tribunale militare

ATENE, 5 novembre. Amara ed incredibile avventura di un gruppo di ventotto sommozzatori italiani in gita turistica nell'isola di Corfù. Due giovani del gruppo, Vincenzo Savarese, 19 anni, abitante a Sorrento in corso Italia 227, e Laura Quadrino, 25 anni, abitante a Napoli in via degli Olandesi, 141, sono stati arrestati per avere scattato foto nelle acque di Corfù, al confine con l'Albania, e deferiti al tribunale militare di Salona. Più tardi, nonostante le proteste del console italiano, veniva arrestato anche il capo del gruppo dei sommozzatori Corrado Picchetti, 19 anni, abitante a Napoli in via Posillipo 225. Con lui è stato arrestato anche il barcaiolo greco che in questi giorni aveva più volte accompagnato al largo gli escursionisti italiani.

Un giornale greco che ha pubblicato notizie degli arresti, ha scritto che Picchetti è un agente di spionaggio. I sommozzatori italiani appartengono al centro di immersione di Sorrento e fanno parte di una scuola di sommozzatori di Napoli.

Locali della capitaneria, ed abbiamo poi saputo del suo arresto. Voglio sottolineare, ha concluso la signora, che il barcaiolo greco il quale ha accompagnato i ragazzi sul posto non sapeva che nella zona fosse vietata le immersioni subacquee.

Conclusi i colloqui dei Quattro a Berlino

Imminente la firma del trattato fondamentale fra RDT e RFT

BERLINO, 5 novembre. Gli ambasciatori dei quattro grandi potenze hanno concluso i loro incontri a Berlino ed hanno diramato un comunicato nel quale informano che essi « hanno concluso le loro discussioni e hanno deciso di consultarsi con i rispettivi governi ». Le discussioni sono state svolte all'assise dei problemi connessi ai negoziati in corso fra due Stati tedeschi per la stipulazione di un trattato fondamentale che sancisca la costituzione della RDT e della RFT alle Nazioni Unite.

Di fronte al soprasso dei colonnelli

Si allarga la protesta per liberare la Briffa

Appelli di intellettuali italiani, francesi e inglesi - Un messaggio del padre settantenne impedito di visitare la figlia - I portuali genovesi rifiutano di scaricare navi greche

ATENE, 5 novembre. Aveva convalidato l'arresto, aperto il congresso e si parava illimitata nel tempo, provocando una detenzione illimitata. Il promemoria di Reina è rimasto ancora senza risposta.

Attentato alla sede del PC USA

NEW YORK, 5 novembre. Questa notte è stato compiuto a New York un criminale attentato alla sede del Partito comunista degli Stati Uniti. Una bomba incendiaria è stata lanciata contro il portone della sede causando un incendio che ha gravemente danneggiato l'edificio.

Manifestazione operaia contro i burocrati e per l'autogestione

L'appoggio delle organizzazioni della Lega - Quali sono i problemi da risolvere

BELOGRADO, 5 novembre. Davanti al municipio di Nis, davanti alla sede del comitato cittadino della Lega, sugli ampi marciapiedi inondati da un caldo sole autunnale, i cittadini discutono riuniti in un'assemblea pubblica. Sul piazzale del grande palazzo direzionale della « Industria elettronica di Nis » arrivano e partono in continuazione sotto gli occhi di alcune centinaia di operai. E' domenica, ma questo importante centro industriale della Serbia orientale sta vivendo ore febbrili ancora sotto l'impressione dello sciopero che ieri ha bloccato la più grande industria cittadina del corteo operaio che ordinatamente e pacatamente ha marciato per le strade della città. I cartelli sono ancora visibili, appoggiati ai muri della piazza e nel cortile della fabbrica. Nessuno di lui discute, nessuno si lamenta, « Vogliamo i nostri salari », « La direzione si dimetta », « Il potere alla classe operaia », « Tutti i diritti ai lavoratori », « La Lega dei comunisti potrà fare agli arricchimenti illeciti » queste parole d'ordine scritte sui cartelli e che hanno mobilitato ieri migliaia di operai a partecipare allo sciopero e al corteo.

La prima pagina

Forlani

Le prospettive politiche, e non possiamo trascurare il ruolo del PSI nel contesto democratico italiano. Il dirigente doroteo, che nei giorni scorsi aveva preso parte a una lunga riunione della corrente, la più numerosa della DC, ha detto anche: « Noi siamo per la reversibilità del centro-sinistra, ma non siamo per la irreversibilità del centro-destra. Non pensiamo, ovviamente, di far cadere il governo senza avere approvato la formula di ricambio ». Queste parole del vice segretario della DC hanno provocato un poco di allarme nel palazzo Chigi. Qualcuno è intervenuto nei confronti di Rumor, e lo stesso Bisaglia, parlando a Campitelli, ha detto: « Parlo oggi una nuova dichiarazione, affermando che « la DC sostiene con calore l'attuale governo Andreotti, in quanto ha dimostrato di essere in questo periodo politicamente forte e che può continuare, senza ostacoli provenienti da altri partiti, ad eseguire il suo mandato con sicurezza ».

FNL

forze dei fantocci. Combattenti particolarmente violenti si sono avuti, sugli altipiani, sulla strada che collega Pleiku a Kontum, e presso Saigon in prossimità della grande base La Khe.

Lama

co di prova delle relazioni fra i sindacati ma il nocciolo, l'anima stessa della loro unità, non è ancora un movimento sindacale che noi prefiguriamo come strumento unitario di elevazione morale e sociale - ha detto ancora il segretario generale della CGIL, Luigi Longo, in un'intervista a un gruppo di giornalisti del Mezzogiorno.

Di pari passo con l'intensificazione dei bombardamenti, gli USA continuano a ritmo accelerato l'invio di armi, carri armati ed aereo di regime di Thieu. Tutte le fonti USA rilevano che l'aviazione di Thieu diventa, con gli ultimi invii, con l'autoproduzione, la terza più grossa aviazione del mondo.

PARIGI, 5 novembre

Il capo della delegazione della RDV ai colloqui di Parigi sul Vietnam, Xuan Thuy, ha dichiarato che un'intervista del « New York Times » che gli attende ora dagli americani è il mantenimento del loro impegno e la firma dell'accordo di Parigi. Il messaggio del capo della delegazione nordvietnamita ha citato a tal proposito due passi di un messaggio inviato dal presidente Nixon al Primo ministro Pham Van Dong. In tale testo, che porta la data del 30 ottobre, si legge: « Il messaggio della Casa Bianca sottolineava: « La parte americana apprezza la buona volontà e l'atteggiamento serio della repubblica del Nord-Vietnam. Il testo dell'accordo può ora considerarsi come completo ».

Secondo passo Nixon

Secondo passo Nixon fissava la data della firma dell'accordo al 31 ottobre. Xuan Thuy ha poi citato un passo della risposta di Pham Van Dong alla lettera di Nixon, in cui il Primo ministro nordvietnamita accettava di firmare l'accordo « esattamente » il 31 ottobre.

Primo messaggio di Xuan Thuy

Primo messaggio di Xuan Thuy ha sottolineato che un'intervista del « New York Times » che gli attende ora dagli americani è il mantenimento del loro impegno e la firma dell'accordo di Parigi. Il messaggio del capo della delegazione nordvietnamita ha citato a tal proposito due passi di un messaggio inviato dal presidente Nixon al Primo ministro Pham Van Dong. In tale testo, che porta la data del 30 ottobre, si legge: « Il messaggio della Casa Bianca sottolineava: « La parte americana apprezza la buona volontà e l'atteggiamento serio della repubblica del Nord-Vietnam. Il testo dell'accordo può ora considerarsi come completo ».

Secondo messaggio di Xuan Thuy

Secondo messaggio di Xuan Thuy ha sottolineato che un'intervista del « New York Times » che gli attende ora dagli americani è il mantenimento del loro impegno e la firma dell'accordo di Parigi. Il messaggio del capo della delegazione nordvietnamita ha citato a tal proposito due passi di un messaggio inviato dal presidente Nixon al Primo ministro Pham Van Dong. In tale testo, che porta la data del 30 ottobre, si legge: « Il messaggio della Casa Bianca sottolineava: « La parte americana apprezza la buona volontà e l'atteggiamento serio della repubblica del Nord-Vietnam. Il testo dell'accordo può ora considerarsi come completo ».

Terzo messaggio di Xuan Thuy

Terzo messaggio di Xuan Thuy ha sottolineato che un'intervista del « New York Times » che gli attende ora dagli americani è il mantenimento del loro impegno e la firma dell'accordo di Parigi. Il messaggio del capo della delegazione nordvietnamita ha citato a tal proposito due passi di un messaggio inviato dal presidente Nixon al Primo ministro Pham Van Dong. In tale testo, che porta la data del 30 ottobre, si legge: « Il messaggio della Casa Bianca sottolineava: « La parte americana apprezza la buona volontà e l'atteggiamento serio della repubblica del Nord-Vietnam. Il testo dell'accordo può ora considerarsi come completo ».

Quarto messaggio di Xuan Thuy

Quarto messaggio di Xuan Thuy ha sottolineato che un'intervista del « New York Times » che gli attende ora dagli americani è il mantenimento del loro impegno e la firma dell'accordo di Parigi. Il messaggio del capo della delegazione nordvietnamita ha citato a tal proposito due passi di un messaggio inviato dal presidente Nixon al Primo ministro Pham Van Dong. In tale testo, che porta la data del 30 ottobre, si legge: « Il messaggio della Casa Bianca sottolineava: « La parte americana apprezza la buona volontà e l'atteggiamento serio della repubblica del Nord-Vietnam. Il testo dell'accordo può ora considerarsi come completo ».

Quinto messaggio di Xuan Thuy

Quinto messaggio di Xuan Thuy ha sottolineato che un'intervista del « New York Times » che gli attende ora dagli americani è il mantenimento del loro impegno e la firma dell'accordo di Parigi. Il messaggio del capo della delegazione nordvietnamita ha citato a tal proposito due passi di un messaggio inviato dal presidente Nixon al Primo ministro Pham Van Dong. In tale testo, che porta la data del 30 ottobre, si legge: « Il messaggio della Casa Bianca sottolineava: « La parte americana apprezza la buona volontà e l'atteggiamento serio della repubblica del Nord-Vietnam. Il testo dell'accordo può ora considerarsi come completo ».

Sesto messaggio di Xuan Thuy

Sesto messaggio di Xuan Thuy ha sottolineato che un'intervista del « New York Times » che gli attende ora dagli americani è il mantenimento del loro impegno e la firma dell'accordo di Parigi. Il messaggio del capo della delegazione nordvietnamita ha citato a tal proposito due passi di un messaggio inviato dal presidente Nixon al Primo ministro Pham Van Dong. In tale testo, che porta la data del 30 ottobre, si legge: « Il messaggio della Casa Bianca sottolineava: « La parte americana apprezza la buona volontà e l'atteggiamento serio della repubblica del Nord-Vietnam. Il testo dell'accordo può ora considerarsi come completo ».

Settimo messaggio di Xuan Thuy

Settimo messaggio di Xuan Thuy ha sottolineato che un'intervista del « New York Times » che gli attende ora dagli americani è il mantenimento del loro impegno e la firma dell'accordo di Parigi. Il messaggio del capo della delegazione nordvietnamita ha citato a tal proposito due passi di un messaggio inviato dal presidente Nixon al Primo ministro Pham Van Dong. In tale testo, che porta la data del 30 ottobre, si legge: « Il messaggio della Casa Bianca sottolineava: « La parte americana apprezza la buona volontà e l'atteggiamento serio della repubblica del Nord-Vietnam. Il testo dell'accordo può ora considerarsi come completo ».

OTTAVO MESSAGGIO DI XUAN THUY

Ottavo messaggio di Xuan Thuy ha sottolineato che un'intervista del « New York Times » che gli attende ora dagli americani è il mantenimento del loro impegno e la firma dell'accordo di Parigi. Il messaggio del capo della delegazione nordvietnamita ha citato a tal proposito due passi di un messaggio inviato dal presidente Nixon al Primo ministro Pham Van Dong. In tale testo, che porta la data del 30 ottobre, si legge: « Il messaggio della Casa Bianca sottolineava: « La parte americana apprezza la buona volontà e l'atteggiamento serio della repubblica del Nord-Vietnam. Il testo dell'accordo può ora considerarsi come completo ».

NONO MESSAGGIO DI XUAN THUY

Nono messaggio di Xuan Thuy ha sottolineato che un'intervista del « New York Times » che gli attende ora dagli americani è il mantenimento del loro impegno e la firma dell'accordo di Parigi. Il messaggio del capo della delegazione nordvietnamita ha citato a tal proposito due passi di un messaggio inviato dal presidente Nixon al Primo ministro Pham Van Dong. In tale testo, che porta la data del 30 ottobre, si legge: « Il messaggio della Casa Bianca sottolineava: « La parte americana apprezza la buona volontà e l'atteggiamento serio della repubblica del Nord-Vietnam. Il testo dell'accordo può ora considerarsi come completo ».

DIECI MESSAGGI DI XUAN THUY

Dieci messaggi di Xuan Thuy ha sottolineato che un'intervista del « New York Times » che gli attende ora dagli americani è il mantenimento del loro impegno e la firma dell'accordo di Parigi. Il messaggio del capo della delegazione nordvietnamita ha citato a tal proposito due passi di un messaggio inviato dal presidente Nixon al Primo ministro Pham Van Dong. In tale testo, che porta la data del 30 ottobre, si legge: « Il messaggio della Casa Bianca sottolineava: « La parte americana apprezza la buona volontà e l'atteggiamento serio della repubblica del Nord-Vietnam. Il testo dell'accordo può ora considerarsi come completo ».

UNDICESIMO MESSAGGIO DI XUAN THUY

Undicesimo messaggio di Xuan Thuy ha sottolineato che un'intervista del « New York Times » che gli attende ora dagli americani è il mantenimento del loro impegno e la firma dell'accordo di Parigi. Il messaggio del capo della delegazione nordvietnamita ha citato a tal proposito due passi di un messaggio inviato dal presidente Nixon al Primo ministro Pham Van Dong. In tale testo, che porta la data del 30 ottobre, si legge: « Il messaggio della Casa Bianca sottolineava: « La parte americana apprezza la buona volontà e l'atteggiamento serio della repubblica del Nord-Vietnam. Il testo dell'accordo può ora considerarsi come completo ».

CONSIGLIO PRI

Si sono conclusi oggi i lavori del consiglio nazionale repubblicano. Il documento che è stato infine approvato rileva « la persistenza di una grave crisi economica, politica, sociale, istituzionale », ed afferma che il PRI « non abbandonerà l'attuale posizione di governo, che si è distinto per la serietà, l'onestà e l'efficienza ». Il documento, che è stato infine approvato, è stato letto dal segretario nazionale, Giuseppe Saragat, che ha sottolineato che il PRI « non abbandonerà l'attuale posizione di governo, che si è distinto per la serietà, l'onestà e l'efficienza ».

LA MALTA

Questo è avvenuto non solo per la sete di potere che anima i dirigenti del centro-destra, ma per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali.

LA MALTA

Questo è avvenuto non solo per la sete di potere che anima i dirigenti del centro-destra, ma per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali.

LA MALTA

Questo è avvenuto non solo per la sete di potere che anima i dirigenti del centro-destra, ma per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali.

LA MALTA

Questo è avvenuto non solo per la sete di potere che anima i dirigenti del centro-destra, ma per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali.

LA MALTA

Questo è avvenuto non solo per la sete di potere che anima i dirigenti del centro-destra, ma per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali.

LA MALTA

Questo è avvenuto non solo per la sete di potere che anima i dirigenti del centro-destra, ma per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali.

LA MALTA

Questo è avvenuto non solo per la sete di potere che anima i dirigenti del centro-destra, ma per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali.

LA MALTA

Questo è avvenuto non solo per la sete di potere che anima i dirigenti del centro-destra, ma per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali.

LA MALTA

Questo è avvenuto non solo per la sete di potere che anima i dirigenti del centro-destra, ma per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali.

LA MALTA

Questo è avvenuto non solo per la sete di potere che anima i dirigenti del centro-destra, ma per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali.

LA MALTA

Questo è avvenuto non solo per la sete di potere che anima i dirigenti del centro-destra, ma per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali.

LA MALTA

Questo è avvenuto non solo per la sete di potere che anima i dirigenti del centro-destra, ma per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali; per la stessa complessità della vita di una grande azienda legata ai mercati internazionali.